

AZIENDA SERVIZI MUNICIPALIZZATI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in VIA DELL'OLEIFICIO DELL'ITALIA MERIDIONALE -70056 MOLFETTA (BA) Capitale sociale Euro
1.114.349,00 I.V.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022**

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 78.324.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale. L'attività principale è quella di gestore dei servizi di igiene urbana nel Comune di Molfetta, dove opera in qualità di affidatario "in house". L'altra attività che viene svolta è quella di recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Molfetta, sita nella Zona Artigianale e nella sede secondaria sita in contrada "Coda della volpe", attualmente utilizzata come stazione di trasbordo ed area di deposito. Altre unità decentrate, di minore entità, sono i Centri Comunali Di Raccolta (detti anche "Isole Ecologiche") ed i "Nodi di raccolta" (detti anche "ECOPOINT"). Oggi sono attivi tre Centri Comunali di Raccolta (realizzati a levante, a ponente ed a mezzogiorno della città) e sei "Nodi di Raccolta" ubicati sulle principali direttrici di accesso alla città (ovvero in vicinanza alle stesse).

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente né indirettamente alcuna società, ma è sottoposta a direzione e coordinamento dell'unico socio, e principale committente, Comune di Molfetta.

Il Consiglio di Amministrazione in carica si è insediato in data 01/11/2022, subentrando al precedente organo amministrativo decaduto, per dimissioni dei componenti, in data 07/05/2022. Durante tutto il periodo compreso tra tale data e la nomina del Consiglio in carica le relative funzioni sono state assolte dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2386 del codice civile.

L'Organo di Controllo e Revisione Legale, in carica dal 10/02/2021, formato da tre membri, è subentrato all'organo monocratico precedente che aveva esaurito il suo mandato

Alla data di redazione della presente relazione la governance è così composta

Consiglio di Amministrazione:

Presidente del C.d.A. Avv. Adele Claudio

Consigliere Pasquale Giancola

Consigliere Leonardo Antonio Visaggio

Collegio Sindacale

Presidente del Collegio dott. Leonardo G. Ciccolella

Sindaco effettivo dott. Mauro G. Magarelli

Sindaco effettivo dott.ssa Giacomina De Ceglie

Giova quindi rimarcare che l'attuale governance ha di fatto ereditato, per dieci dodicesimi, la gestione del 2022 effettuata dal precedente C.d.A. e dall'Organo di Controllo ad esso subentrato. L'Organo Amministrativo, dopo l'insediamento e con l'ausilio dell'Organo di Controllo, ha quindi rilevato la situazione data, riscontrando le maggiori problematiche gestionali, e portando a conclusione l'esercizio 2022. Per tali motivazioni si è prescelto utilizzare i termini straordinari di approvazione del bilancio nei 180 giorni rispettando i termini statutari.



Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Nel corso dell'esercizio 2022 sono via via venute meno le problematiche connesse alla diffusione del Covid-19 e alle conseguenti restrizioni alle attività economiche imposte dalle autorità nazionali e internazionali competenti.

L'economia italiana, nel corso del 2022 ha rallentato rispetto alla ripresa, succeduta alla prolungata sospensione di tutte le attività non indispensabili a causa della pandemia da COVID-19. Si sono infatti affievoliti gli stimoli che, nel 2021, si sono concretizzati grazie ai programmi di finanziamento straordinario dell'Unione Europea, resi tanto più necessari dall'affacciarsi di nuove e più insidiose mutazioni del virus..

Non si è assistito, fortunatamente, ad una ripresa dei contagi in occasione della riapertura delle scuole (come invece avvenne nel 2021), e la circolazione del virus è rimasta nei limiti di quanto gestibile dalle ordinarie misure sanitarie.

Per quanto riguarda la dinamica del mercato del lavoro si registra che il livello occupazionale si è mantenuto in condizioni di stabilità o di lieve crescita.

Il quadro economico previsionale per l'anno in corso appare incerto per diversi motivi. Tra questi ricordiamo le tensioni internazionali determinate dall'aggressione della Russia all'Ucraina. Vero che l'impennata dei prezzi dei combustibili e dell'energia che ha caratterizzato l'anno 2022 è rientrata, ma il quadro economico globale resta in sofferenza e l'inflazione non diminuisce quanto ci si sarebbe aspettato a seguito dell'importante rialzo dei tassi di interesse deciso dalle banche centrali

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2022 il mercato dei servizi ambientali, qualificato essenzialmente dalla quantità dei rifiuti prodotti e dalla quota di essi che viene recuperata ovvero avviata a smaltimento, ha registrato una certa variabilità di tendenze. In talune regioni (in particolare nel meridione) si assiste ad una ulteriore diffusione (sia pure decisamente meno accentuata rispetto al passato) dei servizi di raccolta domiciliari (ovvero "porta a porta"), che determinano una contrazione (anch'essa molto più contenuta che in passato) della quantità di rifiuti gestiti dal soggetto incaricato del servizio pubblico (essenzialmente in ragione della "espulsione" dal circuito di raccolta dei rifiuti speciali che, in presenza di un servizio di raccolta "stradale", vi confluiscono). Altrove, invece, si registra un "ritorno" al cassonetto. Ciò avviene, in particolare, nelle zone a più alto indice di raccolta differenziata, ove gli utenti hanno perfettamente "assimilato" la necessità di differenziare e quindi il "ritorno al cassonetto" consente una riduzione dei costi senza contraccolpi sull'indice di raccolta differenziata.

Il 2022, nel comune di Molfetta, ha segnato un sensibile calo dell'indice di raccolta differenziata, che viene fotografato dalla seguente tabella di confronto rispetto all'anno precedente.

CONFRONTO DATI RACCOLTE - ANNI 2021 2022	2021 (t)	2022 (t)	Differenza assoluta (t)
Rifiuti complessivamente prodotti	29.790	28.963	- 827
Rifiuti da computare nella raccolta differenziata	21.314	20.030	- 1.284
Imballaggi	7.053	6.933	- 120
Frazione organica umida	9.772	8.751	- 1.021
Carta e cartone	1.837	1.763	- 74
RAEE - rifiuti di apparecchi elettrici ed elettronici	223	211	- 12
Ingombranti avviati a recupero	194	178	- 16
Pile, farmaci e altri rifiuti potenzialmente pericolosi	38	52	14
Altri rifiuti	1.722	1.776	54
Rifiuti da costruzione e demolizione	475	366	- 109
Rifiuti urbani indifferenziati	8.476	8.932	456
Indice di raccolta differenziata	71,55%	69,16%	-2,39%

È immediato constatare che ad una diminuzione della quantità complessiva dei rifiuti (probabilmente conseguenza del rallentamento dell'economia) fa riscontro:

- un calo delle quantità di rifiuti differenziati da ritenersi (almeno in parte) "fisiologico" proprio in ragione del calo della quantità complessiva dei rifiuti;
- un aumento della quantità di rifiuti indifferenziati, da considerare senz'altro "patologico": gli utenti molfettesi, pur producendo meno rifiuti, differenziano meno di quanto facevano in precedenza.

Particolarmente evidente il calo delle quantità di rifiuti organici differenziati che sembra ripartirsi, in misura pressoché uguale, tra il calo di rifiuti prodotti e l'aumento di quelli indifferenziati.

Altro fenomeno che si registra è l'aumento dei costi assoluti di smaltimento dei rifiuti, sia a causa dell'aumento dei costi unitari che delle quantità di rifiuti conferite a discarica.

Diminuiscono, invece, i costi di trattamento / recupero della frazione organica, essenzialmente in ragione delle minori quantità conferite.

I ricavi correlati alla cessione di materiali recuperabili, come già nel 2021 rispetto al 2020, sono in aumento (+57.219,21 €, corrispondente ad un incremento del 6,1%), nonostante la diminuzione delle quantità recuperate (-200 t circa).

Anche nel 2022 si sono registrati costi di conferimento dei rifiuti cittadini ad impianti di terzi (la discarica della CISA per i rifiuti indifferenziati; l'impianto di compostaggio della TERSAN Puglia per la FORSU) molto più elevati che in passato, in ragione dell'aumento delle tariffe che, anno dopo anno, si registra. I "maggiori costi" registrati dall'ASM (comunicati al Comune in esecuzione di quanto stabilito dal contratto di servizio) sono riepilogati nella tabella seguente.

RIEPILOGO MAGGIORI COSTI PER CONFERIMENTO RIFIUTI A TERZI - ANNO 2022

	FORSU (€)	RSU (€)	SOMMANO (€)
PRIMO TRIMESTRE 2022	64.000,54	89.296,10	153.296,64
SECONDO TRIMESTRE 2022	50.407,39	112.919,45	163.326,84
TERZO TRIMESTRE	131.337,66	107.939,84	239.277,50
QUARTO TRIMESTRE	111.709,44	89.533,39	201.242,83
SOMMANO	357.455,04	399.688,78	757.143,81

Le somme indicate, da intendersi "oltre IVA", sono state contabilizzate tra i ricavi, in ragione di quanto previsto dagli articoli 3, 13 e 16 del contratto di servizio, la cui applicazione è necessaria per poter pervenire all'equilibrio economico della gestione.

All'interno del contesto dato, il punto di equilibrio dei fattori favorevoli / sfavorevoli per l'equilibrio economico della gestione caratterizzato del sistema di raccolta domiciliare, non si colloca più, come in passato, in corrispondenza dell'indice di raccolta differenziata del 70%. Esso sale all'80% ed oltre. Nel corso del 2022 (come rilevabile anche dalla tabella sopra esposta) è stato raggiunto un indice del 69,16% (a fronte di un indice del 71,55% del 2021). Da tanto discende che i costi del servizio, nel corso del 2022, sono sensibilmente aumentati, a fronte di un corrispettivo rimasto immutato.

Né va sottaciuto un ulteriore fattore di incremento dei costi di gestione, consistente all'intenso abbandono di rifiuti (sia nelle strade urbane che nelle periferie, che nell'agro), che comporta l'attivazione di servizi aggiuntivi (per una "bonifica" che risulta a tutti gli effetti "aggiuntiva" rispetto alle previsioni contrattuali).

Comportamento della concorrenza

Anche nel 2022 sono stati registrati segnali di rilevanti difficoltà economiche e finanziarie per le imprese del settore, incluse quelle pubbliche.

Il programma di integrazione dei servizi tra i comuni ricadenti nell'ARO Bari 1 (Molfetta, Bitonto, Corato, Ruvo di Puglia e Terlizzi), uscito già lo scorso anno da una lunga fase di acuta difficoltà, procede – per quanto noto – senza particolari inconvenienti. La "New Company", denominata "Servizi Ambientali Nord Barese – S.A.N.B." (costituita il 31/12/2014 e partecipata da tutti i comuni compresa Molfetta), che dovrebbe svolgere detti servizi in forma "integrata", è stata ricapitalizzata e nel mese di marzo 2020 il Commissario ad acta dell'ARO (ovvero il Direttore generale dell'AGER, avv. Gianfranco Grandaliano), le ha affidato il servizio unitario dei cinque comuni. Tale servizio è già stato avviato in tutti i comuni eccetto Molfetta, in ragione della necessità di un più lungo lasso temporale necessario a sviluppare articolate e complesse valutazioni sia di carattere economico (stima degli impianti che verrebbero conferiti) che di tipo giuridico (patti parasociali, modalità di integrazione o di conferimento, ecc.).

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale continua ad essere caratterizzato da una condizione di difficoltà, che si manifesta nella continua richiesta di assunzioni da parte non solo di giovani in cerca di prima occupazione, ma anche di adulti – spesso dotati di titoli di studio di apprezzabile livello – che hanno perduto il lavoro.

Nei primi mesi del 2022 l'ASM ha continuato ad utilizzare la graduatoria risultante dalla procedura ad evidenza pubblica svolta negli anni precedenti. Dopo il termine del periodo di validità, mancando una nuova graduatoria, si è dovuto far ricorso al lavoro somministrato. Negli ultimi mesi del 2022, infine, vennero completate le procedure della "nuova" selezione pubblica, ed all'inizio del 2023 ASM ha iniziato ad utilizzare la graduatoria risultante dalla stessa.

Il clima sindacale, che pure ha conosciuto in passato momenti di confronto aspro, si mantiene corretto e costruttivo, impostato su una dialettica anche energica, ma sempre orientata alle scelte migliori per l'azienda ed alla soluzione dei problemi.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'attività della società è particolarmente energivora e di conseguenza, ha risentito pesantemente dall'acuirsi dei costi per utenza energetica e degli aumenti del carburante, parzialmente coperti dall'ausilio dei contributi ed aiuti stabiliti dallo Stato.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	15.881.739	16.652.775	15.670.879
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	1.166.215	1.225.872	1.431.019
Margine operativo netto (MON o Ebit)	207.707	295.302	328.509
Utile (perdita) d'esercizio	78.324	76.871	9.948
Attività fisse	10.236.480	8.353.208	8.349.200
Patrimonio netto complessivo	3.374.199	2.859.416	2.303.213
Posizione finanziaria netta	29.298	446.858	(377.691)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	16.639.481	16.740.501	16.269.662
margine operativo lordo	1.166.215	1.225.872	1.431.019
Risultato prima delle imposte	120.232	149.004	29.280

L'esercizio 2022 risulta in linea con quanto evidenziato nell'anno precedente, pur subendo le ripercussioni di quanto esposto in precedenza, ossia la congiuntura negativa per la spinta inflazionistica sul carburante e sull'energia dovuta anche alla crisi ucraina. Inoltre il problema dei maggiori costi di conferimento, se ha trovato un parziale soddisfacimento da un punto di vista finanziario, economicamente ha continuato a produrre i suoi effetti negativi sui margini operativi economici.

Nel contempo si deve rappresentare che, con riferimento ai costi di gestione, si è protratta anche nel 2022 la problematica dei "maggiori costi" per l'avvio a recupero della FORSU ed a smaltimento dei rifiuti indifferenziati, già presenti nel 2019, nel 2020 e nel 2021. Sulla questione, dettagliatamente esposta nel bilancio di esercizio al 31/12/2021, si torna sinteticamente al fine di rimarcare quanto accaduto nel corso del 2022.

A partire dal mese di giugno del 2019, l'AGER dispose che la frazione organica dei rifiuti urbani, raccolta separatamente (FORSU), venisse conferita alla stazione dei trasferimento della società ECODAUNIA, ubicata in agro di Cerignola, anziché all'impianto di compostaggio della TERSAN Puglia, sito in Modugno, come era avvenuto fino a quel momento. Tale situazione si è protratta per tutto il 2020 ed i primi tre trimestri del 2021. È stato quindi disposto di conferire la FORSU anche ad altri impianti (MAIA Rigenera, sito in Lucera, e – nuovamente – TERSAN Puglia).



A causa della maggior distanza degli impianti di destinazione e, soprattutto, della maggiore onerosità delle tariffe praticate, in assenza di adeguamenti del canone contrattuale, ASM ha accumulato crediti ai sensi degli articoli 3, 13 e 16 del contratto di servizio.

Nel corso del 2020, inoltre, l'AGER impartì disposizioni anche in relazione al conferimento dei rifiuti indifferenziati, da tempo conferiti all'impianto di biostabilizzazione della CISA SpA (Massafra), titolare anche di annessa discarica di servizio / soccorso, nella quale i rifiuti venivano smaltiti dopo il trattamento biologico. Secondo dette disposizioni "sopraggiunte", aventi effetto dal 12/03/2020, il rifiuto in uscita dalla biostabilizzazione ha avuto diversi destini, con trasferimento del rifiuto "trattato" a differenti impianti di smaltimento (discariche) o recupero (inceneritori con recupero di energia).

Anche la situazione descritta ha generato, nel 2020, 2021 e 2022, "maggiori costi", che sono stati quantificati ed appostati in bilancio fra i crediti verso enti (tenendo conto che il Comune di Molfetta è il "produttore" dei rifiuti, ma anche il soggetto a cui l'Ente Regionale riverserà, come già accaduto, i contributi che si renderanno disponibili).

Il totale dei "maggiori costi di competenza" del bilancio di esercizio al 31/12/2022, come già esposto nella tabella anzi riportata, è di 757.143,81 euro (oltre IVA).

Passando alle attività concretamente svolte in relazione alla problematica dei "maggiori costi" rilevati dal 2019 in poi, ricordiamo quanto avvenuto nel corso del 2022:

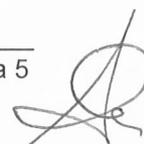
- in data 17/02/2022 si è tenuta un'assemblea dei soci nel corso della quale è stata analizzata in dettaglio la situazione economico – finanziaria dell'azienda. Detta adunanza si è conclusa con la richiesta di una relazione, supportata dalla sottostante documentazione contabile, che quantificasse i crediti vantati dall'azienda in ragione dei "maggiori costi", al netto di quanto già ricevuto a tale titolo e delle eventuali somme dovute dall'ASM al Comune. Tanto affinché i competenti dirigenti del Comune verificassero se quanto sostenuto dall'ASM fosse veritiero e quindi predisponessero gli opportuni riscontri;
- tale relazione, a firma del Direttore, controfirmata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed asseverata, per quanto di competenza, dall'Organo di Controllo, venne trasmessa al Comune con nota n. 1426 del 13/04/2022. In essa il credito dell'azienda, relativamente ai "maggiori costi" stratificatisi nel periodo giugno 2019 – 31/12/2021, ed a valle delle ulteriori verifiche condotte, viene quantificato in 2.602.105,89 euro IVA compresa;
- in data 21/02/2022, la Giunta Comunale (sostanzialmente recependo la necessità di adottare provvedimenti idonei a contrastare la mancanza di liquidità dell'azienda) adottò la deliberazione n. 56, con la quale si autorizzava ad emettere le fatture relative al canone annuale nei mesi di gennaio, febbraio, aprile e luglio 2022;
- con ulteriore deliberazione, n. 163 dell'1 giugno 2022, la Giunta Comunale ha assentito l'erogazione di 673.400 euro (IVA compresa) quale acconto sui "maggiori costi" sostenuti da ASM a tutto il 31/12/2021;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 1549 del 02/12/2022 è stata autorizzata l'erogazione all'ASM della somma di 235.000,78 euro (IVA compresa) a titolo di "anticipazione" delle somme assegnate dall'AGER al Comune di Molfetta (e non ancora riversate);
- con ulteriore determinazione dirigenziale n. 1672 del 20/12/2022 è stato riconosciuto all'ASM un ulteriore acconto sui "maggiori costi" stratificatisi, per un ammontare di 400.000,00 euro (IVA compresa).

Riassumendo: a fronte di un credito, quantificato dall'azienda a tutto il 31/12/2021, di 2.602.105,89 euro IVA compresa, il Comune ha impegnato e riversato somme per 1.308.400,78 euro (673.400,00 + 235.000,78 + 400.000,00 = 1.308.400,78 euro) IVA compresa.

Ai crediti anzi indicati si aggiungono quelli del 2022. La situazione complessiva dei crediti al 31/12/2022 e degli acconti già riversati è esposta nella seguente tabella.

Tabella 2 – MAGGIORI COSTI SOSTENUTI A TUTTO IL 31/12/2022 ED ACCONTI RICEVUTI TUTTO IL 31/12/2022

	Imponibile	IVA	Totale
Maggiori costi sostenuti nel 2019	306.362,86	30.636,29	336.999,15
Maggiori costi sostenuti nel 2020	1.079.835,30	107.983,53	1.187.818,83
Maggiori costi sostenuti nel 2021	1.060.017,27	106.001,73	1.166.019,00
Maggiori costi sostenuti nel 2022	757.143,81	75.714,38	832.858,19
Sommano	3.302.359,24	320.235,92	3.523.695,17
Acconto ricevuto nel 2020	88.511,20	8.851,12	97.362,32
Primo acconto ricevuto nel 2022	612.181,82	61.218,18	673.400,00



Secondo acconto ricevuto nel 2022	213.637,07	21.363,71	235.000,78
Terzo acconto ricevuto nel 2022	363.636,36	36.363,64	400.000,00
Sommano	1.277.966,45	127.796,65	1.405.763,10
DIFFERENZE	1.168.248,98	116.824,90	2.117.932,07

Un ulteriore aspetto di cui si deve dar conto, in relazione al corrispettivo contrattuale relativo al 2022 (ed anzi, più precisamente, al quadriennio 2022 – 2025), riguarda le regole stabilite da ARERA per la redazione del Piano Economico Finanziario (PEF) nel “secondo periodo regolatorio”.

L’Autorità citata, con propria deliberazione n. 363 del 03/08/2021, ha approvato l’aggiornamento del Metodo tariffario Rifiuti (il cosiddetto “MTR-2”), nel quale si stabilisce – tra l’altro – l’obbligo di procedere, in prima applicazione (ovvero alla fine del 2021, per il 2022 e gli anni seguenti) alla redazione di un unico PEF, sia pure articolato nei diversi anni solari, che quantificasse le “Entrate Tariffarie (ovvero i “costi ammissibili”, ovvero il corrispettivo da riconoscere all’affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti) tenendo conto di tutte le variabili prevedibili, con facoltà di procedere ad una “revisione ordinaria” dopo due anni (e quindi nel 2024) ovvero a “revisioni straordinarie” (dette “infraperiodo”) al verificarsi di situazioni eccezionali.

Il PEF (quadriennale) redatto dall’ASM, secondo gli algoritmi stabiliti da ARERA (e “codificati” da AGER in un file “preimpostato” da utilizzare), è stato validato da AGER che ha però ritenuto di dover apportare rilevanti riduzioni ai “costi ammissibili”, come sintetizzato nella tabella seguente.

Risultanze del PEF 2022 – 2025	2022	2023	2024	2025
Costi ammissibili secondo MTR-2 (€)	11.487.249	11.354.874	11.189.745	10.973.744
Costi ammissibili con detrazioni determinazione AGER n. 128/2022.	9.181.818	9.181.919	9.181.918	9.181.818

Siffatta decurtazione (che venne contestata dall’Azienda) ha prodotto non poche difficoltà, tanto da indurre l’Ente Locale ad adottare i provvedimenti straordinari di cui si è già detto.

In considerazione di quanto accaduto, all’inizio del 2023, il Sindaco di Molfetta ha chiesto all’AGER di procedere ad una “revisione infraperiodo”, finalizzata ad una nuova quantificazione del canone di esercizio (che tenesse conto dell’aumento dei costi di trattamento / recupero / smaltimento e dell’espansione del centro abitato). Tale richiesta non ha ricevuto alcuna risposta formalizzata, tanto da indurre l’ASM a riproporre il tema all’attenzione dell’AGER.

Altra problematica di rilevante importanza, affrontata nel corso del 2022 (che, come si dirà tra poco, prosegue nell’anno in corso) riguarda l’ex appaltatore TRA.SMA.R.

L’ultimo affidamento in favore di tale società, come si ricorderà, giunse al termine in data 30/04/2020. Dopo tale data i rapporti commerciali sono proseguiti in ragione di un contratto di locazione, della durata di 24 mesi, con il quale la TRA.SMA.R. ha noleggiato ad ASM le attrezzature di sua proprietà “integrate” nell’impianto di selezione di proprietà dell’ASM stessa. Il corrispettivo di tale noleggio non è mai stato erogato alla TRA.SMA.R., causa il permanere dello stato del DURC “NON REGOLARE”. TRA.SMA.R. ha quindi accumulato crediti nei confronti di ASM.

Nel corso dei due anni di validità del contratto di locazione, peraltro, ASM ha ricevuto numerosi pignoramenti da parte di soggetti che vantavano crediti nei confronti della TRA.SMA.R. (ex dipendenti e fornitori). Tale circostanza, letta in parallelo al crescere del debito della TRA.SMA.R. verso l’INPS (constatato dal DURC), faceva nascere timori circa la capacità della società di contrarre ed operare commercialmente.

All’approssimarsi della scadenza del citato contratto di noleggio l’ASM tentò di stabilire un contatto con i responsabili della TRA.SMA.R., registrando subito varie difficoltà di carattere pratico (difficoltà a comunicare telefonicamente, a concordare un appuntamento, ecc.). Nel mese di giugno 2022 si riuscì ad avere un incontro con il legale rappresentante della TRA.SMA.R. ed il legale della stessa, che si impegnarono a far tenere, entro il seguente mese di luglio, una situazione contabile, aggiornata e completa, anche al fine di valutare la possibilità di proseguire in un normale rapporto commerciale.

Nello stesso periodo ASM subì un ulteriore pignoramento dei crediti della TRA.SMA.R., questa volta dall’Autorità Giudiziaria, che richiese di riversare al Fondo Unico di Giustizia (F.U.G.) somme dovute da TRA.SMA.R. all’Agenzia delle Entrate.

Questo, ovviamente, fu un ulteriore “campanello d’allarme, che indusse l’azienda a munirsi di un parere legale in ordine ai diversi rapporti con l’ex appaltatore, e ad avviare atti di concreta rilevanza giuridica, quale la richiesta di un accertamento tecnico preventivo relativamente al valore dei beni di proprietà della TRA.SMA.R. presenti nell’impianto di selezione e tutt’ora utilizzati.

Con sentenza del Tribunale di Trani n. 10 del 20 febbraio 2023, la TRA.SMA.R. è stata dichiarata in “liquidazione giudiziale”. Tanto ha aperto una fase nuova, dovendo l’ASM “insinuarsi a passivo” in ragione

dei crediti vantati e dovendo comunque definire le condizioni di utilizzo dei beni di proprietà della TRA.SMA.R. tuttora in uso.

In data 07/06/2023, in effetti, il legale incaricato dall'azienda ha presentato istanza di "insinuazione a passivo", quantificando un credito dell'ASM pari a 2,3 milioni di euro, in massima parte "privilegiato". La stessa istanza richiama anche i crediti della TRA.SMA.R. nei confronti dell'ASM, in parte riconosciuti ed in parte contestati. Occorre precisare, per doverosa completezza, che i dati contabili utilizzati dal legale sono stati elaborati dall'azienda. Essi pervengono ai seguenti totali:

- crediti dell'ASM nei confronti della TRA.SMA.R.: 2.317.424,52 euro;
- crediti della TRA.SMA.R. nei confronti dell'ASM: 2.009.147,64 euro di cui 272.000,00 euro contestati.

Al netto di tale somma il credito della TRA.SMA.R. si ridurrebbe a 1.737.147,64 euro.

Si tratta di dati che configurano una situazione di vantaggio dell'ASM nei confronti della TRA.SMA.R., e si ritiene che gli stessi non possano essere ignorati dal Liquidatore Giudiziale incaricato.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	15.881.739	16.652.775	(771.036)
Produzione interna			
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	516.915	34.891	482.024
Valore della produzione operativa (VP)	16.398.654	16.687.666	(289.012)
Costi esterni operativi	6.998.334	7.549.595	(-551.261)
Costo del personale	7.963.277	7.667.224	296.053
Oneri diversi tipici	270.828	244.975	25.853
Costo della produzione operativa	15.232.439	15.461.794	(229.355)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	1.166.215	1.225.872	(59.657)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	958.508	930.570	27.938
Margine Operativo netto (MON o EBIT)	207.707	295.302	(87.595)
Risultato dell'area finanziaria	(8.014)	(43.140)	35.126
Risultato corrente	199.693	252.162	(52.469)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari	(79.461)	(103.158)	23.697
Risultato prima delle imposte	120.232	149.004	(28.772)
Imposte sul reddito	41.908	72.133	(30.225)
Risultato netto	78.324	76.871	1.453

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE	2,32	2,69	0,43
ROI	8,1	8,7	12,25
ROS	1,3	1,5	2,10

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	824.890	829.695	(4.805)
Immobilizzazioni materiali nette	6.140.502	6.177.308	(36.806)
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanziarie	3.271.088	1.346.205	1.924.883
Capitale immobilizzato	10.236.480	8.353.208	1.883.272
Rimanenze di magazzino	1.839	17.687	(15.848)
Crediti verso Clienti	3.021.778	5.006.681	(1.984.903)
Altri crediti	883.089	123.428	759.661
Ratei e risconti attivi	114.925	110.014	4.911
Attività d'esercizio a breve termine	4.021.631	5.257.810	(1.236.179)
Debiti verso fornitori	6.689.147	6.926.425	(237.278)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	719.598	773.340	(53.742)
Altri debiti	897.171	555.160	342.011

Ratei e risconti passivi	270.720	286.391	(15.671)
Passività d'esercizio a breve termine	8.576.636	8.541.316	35.320
Capitale d'esercizio netto	(4.555.005)	(3.283.506)	(1.271.499)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.328.457	1.383.970	(55.513)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.008.117	1.273.174	(265.057)
Passività a medio lungo termine	2.336.574	2.657.144	(320.570)
Capitale investito	3.344.901	2.412.558	932.343
Patrimonio netto	(3.374.199)	(2.859.416)	(514.783)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine			
Debiti di natura finanziaria a breve termine	29.298	446.858	(417.560)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(3.344.901)	(2.412.558)	(932.343)
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(6.686.209)	(5.317.190)	(5.925.135)
Quoziente primario di struttura	0,34	0,35	0,28
Margine secondario di struttura	(4.349.635)	(2.660.046)	(2.738.862)
Quoziente secondario di struttura	0,57	0,67	0,67

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Disponibilità liquide	105.191	466.514	(361.323)
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)			
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)	75.893	19.656	56.237
Debiti per leasing finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	29.298	446.858	(417.560)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)			
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per leasing finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione finanziaria netta	29.298	446.858	(417.560)

La situazione patrimoniale e finanziaria, pur migliorando rispetto all'anno precedente, è sempre un indicatore da monitorare e fra l'altro va riferito, che la società nel corso del 2022 non ha trovato supporto in linee di credito bancario. La decisione è stata motivata con la situazione di proroga degli affidamenti che non consentono al ceto bancario una reale valutazione, pur apprezzando il miglioramento degli indicatori patrimoniali ed economici.

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente delle problematiche legate ai maggiori costi di utenze energetiche e per i maggiori costi già descritti. Tali problematiche hanno determinato l'erosione della PFN, che se è influenzata positivamente dall'incasso di alcune partite pregresse

legate appunto ai maggior costi di conferimento, l'innalzamento del livello dei costi energetici, ha ridotto tale beneficio.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	0,48	0,67	0,71
Liquidità secondaria	0,48	0,67	0,71
Indebitamento	3,11	3,75	4,57
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,46	0,51	0,45

Gli indicatori di liquidità si sono ridotti per le motivazioni sopra esposte, mentre continua il miglioramento dell'indice di indebitamento che pur da monitorare ha ottenuto una riduzione.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,46, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Tale indicatore è importante per il proseguo degli investimenti finanziati attraverso mutuo ricevuto dall'Ente Comunale da CC.DD.PP.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Con riferimento agli aspetti concernenti le diverse problematiche correlate alla gestione del personale, conviene premettere che il sistema di raccolta "domiciliare", detto anche "porta a porta", comporta un impiego di personale nettamente superiore alla modalità di raccolta preesistente (stradale) con i conseguenti maggiori costi, che dovrebbero essere compensati (almeno in parte) dalle economie conseguenti ad una drastica diminuzione dei rifiuti da avviare allo smaltimento in discarica (sempreché aumenti delle tariffe non vanifichino tale beneficio economico) e ad un importante aumento dei ricavi correlati all'avvio a recupero di imballaggi (benefici del così detto "sistema CONAI").

Il modo più economico di far fronte al maggior fabbisogno di personale sarebbe è certamente quello di procedere, mediante concorso pubblico, direttamente ad assunzioni, che possono essere a tempo indeterminato ovvero, a tempo determinato, con alcune limitazioni.

Nonostante queste ultime, si ritiene che le assunzioni a tempo determinato siano "più prudenti" di quelle a tempo indeterminato, in quanto si ha modo di valutare meglio le caratteristiche e l'impegno del lavoratore prima di assumerlo.

Sapendo che la validità della graduatoria risultante dalla procedura ad evidenza pubblica conclusasi nel 2019 sarebbe spirata il 31/03/2022, nel mese di novembre 2021 si è quindi procedette all'approvazione di un nuovo avviso da pubblicare per lo svolgimento di una nuova selezione, finalizzata anch'essa alla formazione di una graduatoria di "idonei" da utilizzare per chiamate al lavoro a tempo determinato. Quest'ultima selezione si è conclusa nel settembre del 2022. Per il periodo in cui non è stata disponibile una graduatoria, si è fatto fronte alle esigenze del servizio ricorrendo al lavoro somministrato.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

È in corso un giudizio, nei confronti di personale aziendale, in relazione ad un infortunio occorso, nel 2014, a dipendente dell'appaltatore TRASMAR (il quale attualmente risulta regolarmente impiegato nelle ordinarie attività lavorative).

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha proseguito nelle ottimizzazioni avviate in materia di gestione delle problematiche correlate alla sicurezza, con particolare riguardo alle attività finalizzate alla prevenzione degli infortuni legati alla circolazione di mezzi e persone.

Sono state poste in essere, inoltre, tutte le attività necessarie al rinnovo della certificazione ISO 45001.

Si riassumono nelle tabelle seguenti i principali dati relativi all'impiego di personale.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	14	15	- 1
Operai	161	164	- 3
Altri			
Totale	177	181	- 4

Organico Ula			
	SERVIZI	IMPIANTO	TOTALE
Dirigenti	1	0	1
Quadri	1	0	1
Impiegati	8,16	5,07	13,23
Operai	126,38	40,25	166,63
Altri			
Totale	134,54	45,31	179,85

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha perfezionato razionalizzazioni già avviate in materia di gestione delle problematiche ambientali, in particolare affidando la manutenzione programmata degli impianti di depurazione delle acque di prima pioggia realizzati presso il Centro Comunale di Raccolta ubicato a mezzogiorno del centro abitato.

La nostra società ha rinnovato, nel gennaio 2022, le certificazioni ISO 9001 ed ISO 14000. È stata altresì mantenuta, nel luglio 2022, la certificazione ISO 45001 (che ha sostituito la certificazione OHSAS 18001).

Investimenti

In primo luogo: si è proseguito negli investimenti finalizzati ad un importante potenziamento dell'impianto di selezione dei rifiuti secchi, provenienti da raccolta differenziata, di proprietà aziendale. A tal riguardo si ricorda che già nel 2015 l'ASM aveva segnalato al Comune la necessità di programmare un adeguamento / potenziamento dell'impianto di selezione, in particolare trasmettendo la nota n. 43022 del 09/07/2015, con la quale si metteva a disposizione dell'Amministrazione Comunale il progetto preliminare di "Revamping dell'impianto di selezione della raccolta differenziata di rifiuti urbani", per un importo di 7.710.040 euro IVA compresa, al fine dell'inserimento nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Il Comune di Molfetta, facendosi carico della problematica, avviava il necessario iter procedurale che si concludeva con la deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 05/09/2018, che approvava il progetto definitivo, validato.

A questo punto, però, il considerevole lasso di tempo trascorso aveva reso urgente procedere ad alcuni degli investimenti previsti nel progetto approvato. Pertanto ASM ha portato all'attenzione del Comune tale necessità, evidenziando che i lavori e forniture più urgenti erano complessivamente di valore inferiore alle risorse che il Comune di Molfetta aveva destinato all'investimento e precisando che sussisteva la possibilità di realizzare uno stralcio funzionale del progetto approvato, evitando così lunghi periodi di "fermo impianto" che inevitabilmente avrebbero prodotto contraccolpi sul servizio reso e sui lavoratori impegnati nell'attività.

ASM ha contestualmente formalizzato richiesta di erogazione delle somme necessarie ad effettuare direttamente tali investimenti urgenti, finalizzati a realizzare lo stralcio funzionale di cui si è detto, ovviamente operando nel pedissequo rispetto del Codice degli Appalti, con obbligo di rendicontazione e di restituzione delle somme non utilizzate, salvo il relativo impiego in ulteriori investimenti, da eseguire previa autorizzazione del Comune.

ASM ha quindi quantificato le risorse necessarie alla realizzazione di uno stralcio funzionale del progetto di "Revamping dell'impianto di selezione dalla raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani" in 3.500.000 di euro.

L'Amministrazione comunale in carica, condividendo le valutazioni sviluppate dagli amministratori e dallo staff dell'ASM, sia in relazione all'individuazione degli investimenti cui dare priorità (realizzazione di uno

stralcio funzionale) sia per quanto riguarda la quantificazione dei costi da sostenere (peraltro da utilizzare esclusivamente mediante procedure ad evidenza pubblica e da rendicontare), ha appostato la somma di 0,5 milioni nel capitolo 52267 del bilancio comunale relativo al 2020 e, in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 07/02/2020, ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di 3,0 milioni di euro, destinato a finanziare gli investimenti in discorso.

Detti investimenti sono oggi in corso e, più precisamente, si è già provveduto all'impiego delle somme sotto specificate. Si è dato corso, altresì, anche ad investimenti relativi al settore "Servizi Esterni". Gli uni e gli altri vengono riepilogati nella tabella seguente.

ANNO 2020			
N.	OGGETTO GARA	AGGIUDICATARIO	IMPORTO AGGIUDICATO
1	Pavimentazione	ELEDIL	€ 36.480,00
2	Separatore Magnetico	MALAMAN CTC SRL	€ 44.400,00
3	N. 2 Nastri a piastre	RSM SRL	€ 76.342,00
4	N. 7 Portoni Industriali	KOPRON SRL	€ 39.000,00
5	Caricatore con Benna a Valve	SOLMEC SPA	€ 169.830,00
TOTALE 2020			€ 366.052,00
ANNO 2021			
N.	OGGETTO GARA	AGGIUDICATARIO	IMPORTO AGGIUDICATO
6	Carrello Telescopico	WERENT srl	€ 120.000,00
7	Lettore ottico con nastro veloce	TOMRA SORTING SOLUTION	€ 104.000,00
8	Pinza Bolzoni	RP SRL	€ 24.000,00
9	Carrello Elevatore	TURBO SERVICE SRL	€ 92.150,00
10	Macchina apriacchi	BRT HARTNER	€ 210.000,00
11	Acquisto piattaforma verticale	RP SRL	€ 18.000,00
12	Manutenzione Carrello Toyota	ELEVO PUGLIA SRL	€ 23.000,00
13		ELEVO PUGLIA SRL	€ 5.906,65
14	Acquisto mezzo PIAGGIO QUARGO	DS AUTORICAMBI DI MONTE DAVIDE	€ 7.600,00
15	ordinativo per fornitura nastro trasportatore	RSM SRL	€ 3.250,00
16	affidamento della fornitura di un carrello elevatore	TURBO SERVICE SRL	€ 92.150,00
17	fornitura attrezzatura compattatore posteriore su mezzo DR 332 CK	TECNO INDUSTRIE MERLO SPA	€ 58.470,00
TOTALE 2021			€ 758.526,65
ANNO 2022			
18	fornitura sollevatore elettromeccanico a due colonne	PEDONE	€ 8.190,00
19	fornitura ricambi pressa PR50	COPARM	€ 44.450,00
20	lavori di manutenzione straordinaria mezzo DJ 517 AR	COVELLI TRUCK SUD SRL	€ 6.613,05
21	lavori di manutenzione straordinaria su separatore a correnti indotte	MALAMAN CTC SRL	€ 6.270,00
22	manutenzione straordinaria mezzo targa DR 332 CK	OFFICINE FIORE	€ 6.393,15
23	gestione materiali esistenti su aree oggetto di intervento	IL TRUCIOLO	€ 165.511,30
24	progetto ampliamento impianto	Ing. PAPPAGALLO	€ 14.000,00
25	realizzazione pavimentazione industriale area esterna ASM	ELEDIL	€ 45.000,00
26	Lettore ottico con nastro veloce	TOMRA SORTING SOLUTION	€ 41.781,62
27	12 pilastri per sostegno macchina apriacchi	FORTUNATO GIOVANNI & FIGLI SNC	€ 6.200,00
28	fornitura ed installazione apparecchiature per la messa in funzione di cabina media	ACMEI SUD SPA	€ 18.500,00
29	fornitura ed installazione apparecchiature per la messa in funzione di cabina media	IQEA SNC	€ 17.500,00
30	Vaglio balistico	COPARM	€ 33.600,00
31	Lavori di ripristino del sistema antintrusione	CENTRO SICUREZZA SRL	€ 8.147,34
32	fornitura carrellati	BUNDER COMPANY SPA	€ 8.056,50
33	fornitura mastelli marca "matussi"	BUNDER COMPANY SPA	€ 8.600,00
34	fornitura nuovo nastro trasportatore per selezione nuovo prodotto corepla "flex-5"	CALABRO BELTHENG SNC	€ 9.000,00
TOTALE 2022			€ 447.812,96

Al riguardo occorre evidenziare, per doverosa completezza, che alcune delle condizioni al contorno prese in considerazione al momento della quantificazione degli investimenti da sostenere, sono mutate. Tra queste ricordiamo:

- la richiesta, da parte del COREPLA, di selezionare un gran numero di "prodotti", passando dagli iniziali cinque (PET trasparente, azzurrato e colorato, PE, FILM di grande dimensione) a dieci ed oltre (aggiungendo vaschette in PET, IPP, EPS, FILM di dimensione ridotta ed altro). All'inizio del 2023, inoltre, COREPLA e CORIPET, a conclusione delle trattative condotte con le associazioni datoriali competenti, hanno definito e comunicato il testo del "nuovo contratto nazionale per i CSS, che prevede nuovi e rilevanti "requisiti minimi" da possedere per poter continuare a collaborare con i citati Consorzi Nazionali;
- la propensione delle compagnie assicuratrici, ormai diventata quasi nulla, a sottoscrivere polizze "All Risk", ed in particolare ad assicurare il rischio "Incendio".

In ragione dei fattori anzidetti si sono dovute aggiornare le previsioni progettuali, ed è stato quantificato un maggior costo, rispetto alle previsioni iniziali, di 3,1 milioni di euro. La situazione è stata portata all'attenzione dell'Amministrazione Comunale, la quale ha previsto l'accensione di un nuovo mutuo, per il valore anzidetto, estendendone la possibilità di utilizzo anche agli investimenti destinati ai servizi (ove gli stessi vengano resi possibili dagli eventuali ribassi d'asta che dovessero verificarsi a valle della celebrazione delle gare necessarie all'utilizzo delle somme stesse.

In secondo luogo occorre altresì menzionare la prevista realizzazione, sul territorio comunale ed in particolare su area di proprietà aziendale (l'area attrezzata sita in contrada "Coda della Volpe") di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti provenienti dallo spazzamento stradale.

Conviene ricordare preliminarmente che l'ASM è proprietaria di un fondo rustico, sito in contrada "Coda della Volpe", della superficie di circa quattro ettari. Lo stesso venne acquistato nel 1973, quando nello stesso si apriva una ampia cava di calcare, a suo tempo coltivata per estrarre pietrisco necessario alla realizzazione della contigua autostrada A16.

Tra il 1973 ed il 1994 la cava venne utilizzata come discarica dei rifiuti solidi urbani prodotti dal Comune di Molfetta (utilizzando la facoltà, che la legislazione dell'epoca assegnava ai Sindaci, di autorizzare con ordinanza forme di smaltimento "in deroga"). Dopo il 1994 l'area è stata profondamente modificata, con la "messa in sicurezza" della discarica (nel frattempo esauritasi) e la realizzazione di varie opere di ingegneria civile: una rampa dotata di tramoggia ed un "piano di carico" per il trasbordo dei rifiuti, una ampia pavimentazione industriale coperta da tettoia, un secondo accesso, una pesa a ponte, ecc.

L'area, peraltro, è destinata ad ulteriori profondi cambiamenti. Ciò in quanto la Regione Puglia, per il tramite della propria agenzia regionale "AGER", dovendo dare attuazione al proprio piano di gestione dei rifiuti urbani ed avendo necessità di "collocare" nell'area del "nord barese" un impianto di trattamento dei rifiuti dello spazzamento stradale, ha proposto all'ASM di realizzare tale impianto su un'area, di proprietà aziendale, correttamente tipizzata sotto il profilo urbanistico, che ospita già una stazione di trasbordo, ubicata in contrada "Coda della volpe".

L'ASM, sentito l'Ente Locale (e verificata la possibilità di utilizzare, per le "delocalizzazioni" che si renderanno necessarie / opportune in ragione del potenziamento dell'impianto di selezione della plastica), ha aderito all'invito per diversi motivi:

- l'impianto verrà interamente finanziato dall'AGER che ne affiderà la gestione mediante gara, prevedendo un cofinanziamento da parte dell'aggiudicatario della stessa;
- AGER determinerà la tariffa da praticare in modo da recuperare, nell'arco temporale dell'affidamento, gli investimenti sostenuti;
- detta tariffa non sarà superiore a quella dello smaltimento in discarica (attuale "destino" dei rifiuti provenienti da spazzamento stradale);
- detto impianto, però (come anticipato), avvia i rifiuti non già a "smaltimento", bensì a "recupero" (in quanto è possibile separare e valorizzare la frazione inerte, presente nei rifiuti in discorso, per un'incidenza minima del 65%). Tanto consentirà ai comuni conferenti di migliorare il proprio indice di raccolta differenziata senza aumenti di costo del servizio (il che fa ritenere che l'impianto potrà operare sempre in condizioni di saturazione della portata di progetto);
- ad ASM verrà riconosciuto un corrispettivo dell'ordine di 50.000 euro annui a fronte della concessione del "diritto di superficie", mentre il Comune di Molfetta dovrebbe beneficiare del "ristoro ambientale", ovvero diventare destinatario di una percentuale del fatturato del gestore. Tale "ristoro" trova la sua ratio negli "impatti" che la presenza di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti inevitabilmente porta al territorio su cui insiste (maggior utilizzo, e quindi usura, delle strade; maggiori emissioni in atmosfera; ecc.).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società ha ulteriormente riproposto le iniziative ed attività, avviate negli anni precedenti (ottimizzazione dei servizi di raccolta mediante analisi dei conferimenti delle diverse aree della città; miglioramento dello spazzamento stradale mediante impiego di attrezzature soffianti di moderna concezione; contrasto al fenomeno dell'abbandono incontrollato di rifiuti mediante uso coordinato di sistemi di videosorveglianza e mastelli "identificabili" dall'operatore). Non vi sono state capitalizzazioni di costi interni.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
M. T. M. srl			3.000	934		
Molfetta			33.070	29.693	3.132	-
Multiservizi						
Totale			36.070	30.627	3.132	-

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie derivanti dalla gestione commerciale corrente della società abbiano una sufficiente qualità creditizia. Non vi sono rischi di credito derivanti da utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di liquidità

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

In mancanza di attività finanziarie non vi sono rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In mancanza di attività finanziaria non vi è necessità di particolari politiche di copertura.

Evoluzione prevedibile della gestione

La valutazione della prevedibile evoluzione della gestione dev'essere ancora una volta suddivisa in due parti, quella generata dall'esposizione del rischio pandemico e quella inerente la continuità operativa della società.

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", come noto, venne dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS.

L'ASM, svolgendo un servizio pubblico essenziale, non ha subito alcun blocco delle attività. Si sono però dovute implementare, nel 2020, nel 2021 e fino al 07/04/2022, modalità operative più onerose e complesse (frazionamento degli accessi ai locali aziendali e del relativo utilizzo; esecuzione di pulizia / sanificazione aggiuntiva delle cabine di guida dei mezzi di servizio; verifica della temperatura corporea dei dipendenti e dei visitatori; ecc.) e, soprattutto, si è dovuto dar corso ad interventi supplementari (quale, ad esempio, il ritiro a domicilio dei rifiuti urbani prodotti dagli utenti in isolamento).

Nuove modalità operative e servizi supplementari hanno determinato, evidentemente, costi aggiuntivi. Quelli relativi al 2020, sono stati coperti da una specifica rimessa comunale. Quelli relativi al 2021 sono stati comunicati al Comune con nota n. 2104 del 30/05/2022

Per quanto riguarda la gestione produttiva, la principale evoluzione che si deve prevedere per il 2023 consiste nell'ottimizzazione delle modalità di raccolta porta a porta ed in particolare nel conseguimento di due obiettivi:

- debellare il fenomeno dell'abbandono irregolare di rifiuti, problema che affligge non solo il centro urbano ma anche e soprattutto le periferie e le strade vicinali. Si ritiene che l'unica strada percorribile, in tal senso, sia quella di coordinare interventi di bonifica straordinaria con attività di videosorveglianza mirata, finalizzata ad individuare gli autori delle violazioni;
- contrastare il fenomeno del mancato uso del mastello e dell'insufficiente (o assente) differenziazione dei rifiuti. Anche tale obiettivo può essere raggiunto solo per mezzo di diverse azioni combinate:
 - o dotare le unità che eseguono la raccolta dei rifiuti di dispositivi informatici in grado di "rilevare" il mastello effettivamente esposto: ciò consentirebbe di "individuare", per sottrazione, gli utenti che non fanno uso del mastello;
 - o modificare il regolamento di utilizzo dei "centri comunali di raccolta", rendendo obbligatoria l'identificazione degli utenti che conferiscono i rifiuti (anche di quelli che preferiscono non "pesare" i rifiuti conferiti e che, pertanto, non fanno uso della tessera magnetica). Ciò è indispensabile in quanto gli utenti che non fanno uso del mastello si "giustificano", almeno per quanto riguarda i rifiuti recuperabili, sostenendo che li conferiscono ai CCR (ed al momento è impossibile confermare o smentire tale affermazione);
 - o dare impulso all'attività di sanzionamento di quanti violano le norme di legge ed i regolamenti comunali.

Un ulteriore obiettivo è indubbiamente quello di addivenire in modo non traumatico alla auspicata "gestione integrata" tra i comuni dell'AO (già "ARO") 1/BA, attraverso l'attivazione della S. A. N. B. che potrà effettivamente ottenere economie "di scala" in una gestione dei servizi programmata su un bacino di circa 200.000 abitanti. Di conseguenza, se la continuità aziendale è consentita nell'ambito del nuovo soggetto giuridico a cui è stato affidato il servizio nel territorio in cui confluisce la città di Molfetta, si ritiene necessario rimarcare la necessità di ottimizzare il migliore percorso giuridico economico, che consenta di

- valorizzare il complesso aziendale di ASM
- dettare i patti parasociali fra i soci di SANB
- organizzare la gestione operativa degli impianti aziendali.

In tale prospettiva si ritiene opportuno avviare l'approfondimento ed il superamento di tutte le questioni che potrebbero risultare rilevanti rispetto ad un ulteriore prolungamento della gestione del servizio attraverso l'ASM.

Altri obiettivi di sviluppo riguardano il "settore impianti" ed in particolare:

- l'ottimizzazione organizzativa nell'impianto di selezione derivante dall'internalizzazione del precedente appalto terminato di TRASMAR sas;
- la realizzazione del nuovo impianto di selezione della plastica, la cui attività dovrà necessariamente svolgersi "in parallelo" all'attivazione dell'impianto "satellite" da ubicarsi presso l'impianto di compostaggio sito in contrada "Torre di Pettine", presso il quale trasferire le attività di selezione delle filiere diverse dalla plastica (carta/cartone, vetro ecc.).

Si rimarca che tali investimenti (in termini di risorse, di organizzazione, gestione) rappresentano un tema focale del rapporto fra ASM e la costituita società SANB di gestione del servizio in ambito ARO.

Nell'ambito della probabile evoluzione della gestione, inoltre, sarà necessario monitorare gli sviluppi della "liquidazione giudiziale" che il Tribunale di Trani ha pronunciato a carico della TRA.SMA.R. sas. In particolare si dovrà seguire attentamente l'esito della domanda in "insinuazione al passivo" con la quale ASM intende far valere i propri crediti nei confronti dell'ex appaltatore. Vero è che anche quest'ultimo vanta crediti nei confronti di ASM, ingenti ma (secondo i conteggi aziendali) non quanto i citati debiti verso ASM.

A tal proposito si ricorda che gli atti sottoscritti a suo tempo prevedevano che i beni di proprietà della TRA.SMA.R., "integrati" nell'impianto di selezione dell'ASM, costituissero "pegno" a garanzia del debito dell'appaltatore verso l'azienda. La situazione sintetizzata fa ritenere del tutto remota la possibilità di una "escussione" (da parte del Liquidatore Giudiziale) dei crediti vantati da TRA.SMA.R., mentre si ritiene concreta la prospettiva di una compensazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si conferma la proposta del riporto a deconto delle perdite precedenti del risultato economico.

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	78.324
A copertura perdite precedenti	Euro	78.324

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Adele Claudio

